



DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI
Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

n. 007 del 25/3/2016

Oggetto: Approvazione Avviso Pubblico finalizzato alla presentazione di Manifestazione di interesse in relazione all'Avviso Pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità “per il potenziamento dei centri anti violenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli e per il rafforzamento della rete dei servizi territoriali” (G.U. n. 56 – Serie Generale dell' 8 marzo 2016).

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il primo agosto 2014 è entrata in vigore la “Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica” - meglio nota come “Convenzione di Istanbul”- che, all’art. 3, definisce la violenza contro le donne “una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata”.

In risposta alle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul, il Governo italiano ha adottato il 14 agosto 2013 il decreto legge n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”.

L’articolo 5 del citato decreto legge, ha previsto l’adozione di un “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere.”

Il Piano, adottato il 7 luglio u.s, prevede una pluralità di azioni in diversi ambiti: campagne di pubblica informazione e sensibilizzazione; promozione in ambito scolastico delle corrette relazioni tra i sessi; potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza e protezione delle vittime di violenza di genere e di stalking; formazione specializzata degli operatori.

Premesso inoltre

che il Dipartimento per le pari opportunità, in attuazione a quanto previsto dal Piano attraverso il finanziamento di azioni volte a rafforzare le misure poste in essere a sostegno delle vittime di violenza di genere e i loro figli ed i servizi a loro dedicati, il tutto in un’ottica non solo di assistenza ma di empowerment femminile ha provveduto alla pubblicazione sulla G.U. n. 56 Serie generale dell’ 8 marzo 2016 di specifico avviso pubblico per il potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli e per il rafforzamento della rete dei servizi territoriali”

che il Comune di Napoli è impegnato da anni a realizzare azioni in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere e che nel Piano Sociale di Zona del Comune di Napoli 2013/2015 è stato programmato il servizio di accoglienza residenziale” Casa di Accoglienza per donne maltrattate di cui alla scheda n.3, codice L2 - Area di Intervento “ Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà “ - Macro Area “ Promuovere l’inclusione sociale: le politiche per la famiglia- giusta Delibera di G.C. n.770 del 30/11/2015;

Vista

La nota dell’ Assessore al Welfare, trasmessa con PG/2016/ 259583 del 24/03/2016 e con la quale, in adesione a quanto previsto dall’avviso pubblico della P.C.M. - Dipartimento per le Pari Opportunità dell’8 marzo 2016 si è stabilito l’indirizzo di incrementare gli interventi già programmati dall’Amministrazione, di contrasto alla violenza di genere e sulle donne di cui lettere c) ed e) del 1° comma dell’art. 5 dell’avviso, mediante il potenziamento dei Centri di semi-autonomia per donne con figli minori vittime di violenza che abbiano già completato un percorso presso le case di accoglienza e promuovere l’orientamento lavorativo rivolto alle donne ospiti dei Centri Antiviolenza

e delle Comunità di accoglienza residenziale per donne vittime di violenza, dando mandato al dirigente di porre in essere tutti gli atti necessari alla presentazione di un progetto elaborato conformemente a quanto previsto nell'Avviso.

Considerato

-che al fine di rendere massima l'efficacia delle azioni da intraprendere e in considerazione delle finalità dell'avviso pubblico e ritenuto opportuno, avvalersi della collaborazione dei soggetti previsti dalla lett. b) dell'art. 3 dell'avviso pubblico e cioè di associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale formato specificatamente sulla violenza di genere;

Considerato inoltre

Che, per quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, il contributo del Dipartimento potrà al massimo essere pari al 90% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale presentata, che il proponente, pertanto, dovrà garantire un cofinanziamento solo di natura finanziaria almeno pari al 10% del costo totale, che il contributo statale per ciascun progetto, in relazione alla fattispecie progettuali presentate, non potrà in ogni caso superare l'importo massimo rispettivamente di € 180.000,00 (euro centottantamila/00) o € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00) e che detti massimali sono riferiti alla quota finanziabile dal Dipartimento ed è, quindi, possibile presentare progetti che prevedano un costo complessivo superiore, con l'onere di dichiarare come si intende far fronte al residuo finanziamento in proprio o da parte di altro soggetto.

Che il Comune di Napoli in ATS prevede la compartecipazione, pari 5% del costo totale del progetto come sopra inteso in caso di finanziamento massimo da parte del DPO e quale cofinanziamento di natura finanziaria.

Ritenuto che

-risulta quindi necessario provvedere all'individuazione, mediante una procedura ad evidenza pubblica, di un soggetto tra quelli aventi caratteristiche e requisiti previsti dall'Avviso pubblico e sopra riportati, che intendano manifestare interesse, in forma singola o associata, in relazione a quanto previsto dall'avviso pubblico mediante la presentazioni di azioni progettuali da sviluppare in ATS con il Comune di Napoli che assume per lo specifico il ruolo di soggetto proponente;

-tale soggetto (unico o in raggruppamento) dovrà prevedere il cofinanziamento di natura finanziaria pari almeno al 5% del costo totale del progetto.

-a tal fine è necessario approvare un apposito Avviso Pubblico rivolto ai predetti soggetti finalizzato a selezionare, tra coloro che manifestano interesse a partecipare, un progetto da sottoporre alla valutazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Dispone

1. Di indire apposita selezione pubblica, mediante l'acquisizione di Manifestazione di interesse, di soggetti (singoli o associati), in relazione all'Avviso Pubblico per il potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli e per il rafforzamento della rete dei servizi territoriali" (G.U. n. 56 – Serie Generale dell' 8 marzo 2016) mediante azioni di il potenziamento dei Centri di semi-autonomia per donne con figli minori vittime

di violenza che abbiano già completato un percorso presso le case di accoglienza e promuovere l'orientamento lavorativo rivolto alle donne ospiti dei Centri Antiviolenza e Comunità di accoglienza residenziale per donne vittima di violenza.;

2. Di approvare l'apposito Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Napoli.

3. Di stabilire che le istanze dei partecipanti alla selezione debbano pervenire presso il Comune di Napoli – Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete Emergenze Sociali – Vico Santa. Margherita a Fonseca, 19 – 80135 Napoli, entro e non oltre le ore 12,00 dell'11 aprile 2016.

5. Di stabilire che tra i soggetti (unico o in raggruppamento) che avranno presentato la manifestazione di interesse prevedente il cofinanziamento di natura finanziaria pari almeno al 5% del costo totale del progetto verrà effettuata valutazione, da parte di apposita commissione, delle proposte progettuali presentate e stilata una graduatoria sulla scorta dei parametri ed in linea con quanto previsto dall' art. 10 dell'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità. Il progetto presentato da soggetto unico o da raggruppamento, collocato al 1° posto nella graduatoria, sarà proposto per l'ammissione a finanziamento di cui all' Avviso Pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

6. Di riservarsi con successivo atto la nomina della commissione di valutazione;

7. Di indicare quale Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali la D.ssa Rosaria Ferone ;

Il dirigente in relazione al presente atto attesta che:

ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'articolo 4 comma 41 della L. 190/12 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitti di interesse da impedirne l'adozione;

l'adozione dello stesso avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 183, comma 7 D.L. 267 del 18/8/2000 e l'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 7/12/2012 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c. 2 lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/02/2013

*Sottoscritta digitalmente da
Il Dirigente
dott.ssa Rosaria Ferone*

La firma, in formato digitale, è stata apposta all'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D. Lgs. 82/2005.

**Direzione Centrale Welfare e Politiche Educative
Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali**

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse a presentare un progetto ai sensi dell'Avviso Pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità dell'8 marzo 2016 pubblicato sulla G.U. n. 56 – Serie Generale dell' 8 marzo 2016.

Premessa e Finalità

La Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per le Pari Opportunità – ha approvato l'avviso pubblico **“per il potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli e per il rafforzamento della rete dei servizi territoriali” G.U. n.56 - Serie Generale – dell'8/3/2016**

Con il suddetto avviso il Dipartimento delle Pari Opportunità ha definito gli obiettivi, le azioni ammissibili, le procedure di presentazione, attuazione, finanziamento e valutazione dei progetti.

Il Comune di Napoli, in coerenza e continuità alla programmazione di azioni in favore delle donne vittime di violenza, ai sensi del suddetto avviso, intende proporre una progettazione di cui ai punti c) ed e) dell'art.5 e precisamente:

c) potenziare i Centri di semi-autonomia per donne con figli minori vittime di violenza che abbiano già completato un percorso presso le case di accoglienza;

Il progetto deve prevedere percorsi residenziali a medio-bassa intensità assistenziale con l'obiettivo di promuovere l'autonomia abitativa delle donne della durata preferibile da 1 a 3 mesi di accoglienza.

e) promuovere l'orientamento lavorativo rivolto alle donne ospiti dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza per donne maltrattate

I progetti devono prevedere il 10% di cofinanziamento di natura finanziaria sul valore totale.

Il 5% dell'importo di cui sopra (10%) dovrà essere a carico dei soggetti partecipanti mentre l'Amministrazione Comunale garantirà l'ulteriore 5% residuo.

Al fine di poter concorrere in costituenda ATS con questa Amministrazione, che **assume il ruolo di capofila**, si invitano i soggetti previsti dall'art. 3 dell'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per le Pari Opportunità come di seguito indicato.

Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità (art. 3 dell' Avviso Pubblico del D.P.O.)

Possono presentare la propria *Manifestazione di interesse* le associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale formato specificatamente sulla violenza di genere.

Le suddette associazioni possono partecipare, di concerto, e di intesa e devono:

a) essere iscritte ad Albi/Registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o esser iscritte ai registri regionali delle onlus presso l'Agenzia delle entrate ovvero ad Albi regionali appositamente istituiti;

b) avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e

dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne.

Per i soli casi di partecipazione in forma associata è ammessa la presenza in ciascuna ATS, e non come capofila, di: a) associazioni o organismi di cui al precedente comma 1, che si sono costituiti da meno di cinque anni o con un'esperienza nel settore del sostegno alle vittime di violenza di genere inferiore a quattro anni di attività; b) soggetti con un'esperienza negli interventi di recupero e accompagnamento dei responsabili di atti di violenza

E' preclusa la partecipazione ai soggetti che non rientrano tra quelli tassativamente elencati o non in possesso di tutti i requisiti richiesti, di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne maltrattate, prevista dall'art. 3 comma 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2014.

Devono possedere altresì i seguenti requisiti :

1. tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure con Enti Pubblici e di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38, comma 1, dalla lettera a) alla m-quarter) del Codice e ss.mm.ii., indicando anche tutte le eventuali condanne subite, per le quali abbia beneficiato della non menzione, di cui all'art.38, comma 2) del Codice e ss.mm.ii.;

2. di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

3. di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i parametri degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;

4. che nel computo delle spese progettuali si tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

5. di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. Ed al D.Lgs.159 /2011 e s.m.i.

6. di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti richiamando in particolare gli artt. 2 e 8;

7. di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorse-strategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;

8. di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

9. di non aver ricevuto contestazioni per il medesimo servizio e/o servizi analoghi resi per conto di enti pubblici, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese.

10. di essere a conoscenza del contenuto dell'art. 2 comma 3 del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli approvato con delibera di G.C. n.254 del 24 aprile 2014 che rende applicabile il Codice stesso alle imprese fornitrici di beni e servizi e pertanto ne accetta incondizionatamente il contenuto e gli effetti; il concorrente produce altresì, ai sensi dell'art.17 del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli approvato con delibera di 4 G.C. n.254 del 24 aprile 2014 la seguente dichiarazione: "la controparte attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in

procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; di impegnarsi, inoltre, a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16 ter del decreto legislativo n.165 del 2001”.

Modalità di trasmissione della domanda e termini di presentazione

I progetti, della durata massima di 24 mesi, dovranno essere finalizzati, in tutto o in parte, a:

a) potenziare i Centri di semi-autonomia per donne con figli minori vittime di violenza che abbiano già completato un percorso presso le case di accoglienza. Il progetto deve prevedere percorsi residenziali a bassa intensità assistenziale, con l'obiettivo di promuovere la successiva autonomia abitativa delle donne, della durata da 1 a 3 mesi max di accoglienza.

b) promuovere l'orientamento lavorativo rivolto alle donne in carico ai Centri Antiviolenza, alle Case di accoglienza per donne maltrattate, delle Case Rifugio, nonché dei centri di semi-autonomia di cui sopra.

I soggetti proponenti dovranno presentare i progetti e la documentazione richiesta entro le ore 12 del 15° giorno dalla pubblicazione sul sito del Comune di Napoli, in busta sigillata, presso il protocollo del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali sito in Vico S. Margherita a Fonseca, 19 Napoli nel modo seguente:

- **Domanda di Manifestazione di interesse a presentare un progetto ai sensi dell'Avviso Pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità dell'8 marzo 2016 pubblicato sulla G.U. n. 56 – Serie Generale dell' 8 marzo 2016** firmata dal legale rappresentante di ciascun ente e corredata da copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato 1 attestante**:

- I. il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- II. che il medesimo progetto proposto non è stato finanziato con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
- III. l'obbligo a prestare a titolo gratuito i servizi a favore delle vittime;
- IV. l'obbligo a garantire la funzionalità delle strutture (da intendersi sia in termini di destinazione sia in termini di servizi offerti) per almeno 24 mesi dalla data di conclusione dell'intervento secondo le modalità indicate dall'art. 13 dell'Intesa in Conferenza Unificata del 27 novembre 2014;

- **dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 :**

1. di possedere tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure con Enti Pubblici e di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38, comma1, alla lettera a) alla m-quarter) del Codice e ss.mm.ii., indicando anche tutte le eventuali condanne subite, per le quali abbia beneficiato della non menzione, di cui all'art.38, comma 2) del Codice e ss.mm.ii.;

2. di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

3. di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i parametri degli accenti e del saldo alla verifica del DURC;

4. che nel computo delle spese progettuali si tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge

327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs.81/08 e s.m.i.

5. di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs.159 /2011 e s.m.i.

6. di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli art.2 e 8, **di cui all'allegato 2** ;

7. di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del "Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica" pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it/risorse strategiche](http://www.comune.napoli.it/risorse-strategiche), che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;

8. di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

9. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs 165/ 2001;

10. di essere in possesso della polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti e i volontari;

11. di non aver ricevuto contestazioni o rilievi su elementi significativi e opportunamente motivate e circostanziate circa la qualità delle prestazioni rese;

12. di essere a conoscenza e impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di cui al DPR 62 del 2013, nonché le norme previste del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24 aprile 2014, che integra e specifica le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62 del 2013 e che si applica anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli;

13. l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; il nulla osta antimafia. In caso di Enti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00.

14. Di accettare senza alcuna riserva tutte le disposizioni contenute nel presente avviso pubblico

Alla domanda occorre altresì allegare :

- a) la copia dello **statuto** e dell'**atto costitutivo** da cui si evincano i requisiti richiesti del presente Avviso (ai fini del calcolo dei cinque anni di costituzione si fa riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso);
- b) il patto di integrità con il Comune di Napoli sottoscritto dal legale rappresentante di cui all'**allegato 2**;
- c) il **certificato** attestante l'iscrizione nei competenti Registri o Albi regionali;
- d) la scheda di progetto sottoscritta dal legale rappresentante utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato 3**;
- e) relazione delle principali attività realizzate dal/i soggetto/i negli ultimi quattro anni o mi-

nore periodo nel caso previsto dalla lett. b) del comma 4 art. 3 dell'Avviso del D.P.O.;

- f) il **piano di gestione** del servizio contenente la descrizione delle modalità di erogazione del servizio e la indicazione del personale che sarà utilizzato per le prestazioni descritte. Al piano di gestione dovranno essere allegati i **curricula** del personale che sarà utilizzato. I titoli di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica nonché professionale citati nei curricula sono attestati ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni;
- g) la **perizia asseverata** da tecnico abilitato con la quale si attesti l'idoneità dei locali a garantire gli adeguamenti e/o le nuove destinazioni dichiarate nel progetto;
- h) il **titolo di disponibilità del bene** sul quale saranno effettuati gli interventi di adeguamento;
- i) il **piano finanziario** - redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui all'**allegato 4**.

I documenti di cui ai precedenti punti dovranno essere sottoscritti dai legali rappresentanti dei soggetti proponenti.

Verranno esclusi i progetti che non rispetteranno in tutto o in parte le predette modalità e termini di trasmissione.

Il presente Avviso ed i relativi allegati saranno resi disponibili sul sito istituzionale del Comune di Napoli

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 10 del Codice, è la dott.ssa Rosaria Ferone, Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali. I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento, all'indirizzo e-mail: emergenze.sociali@comune.napoli.it
pec: emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it

Commissione di ammissione e valutazione

Un 'apposita commissione interna, nominata dal dirigente del medesimo servizio, valuterà i progetti che perverranno e che, a pena di esclusione, devono sviluppare le azioni richieste, sulla base dei parametri, di cui all'art 10 relativo all' attribuzione dei punteggi dell'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per le Pari Opportunità.

Successivamente alla verifica di ammissibilità dei progetti, la Commissione redigerà un elenco dei soggetti esclusi e un elenco di quelli ammessi alla valutazione.

La Commissione procederà quindi a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui all' art. 10. All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria.

Il Progetto collocato al primo posto della graduatoria sarà proposto alla **Presidenza del Consiglio die Ministri – Dipartimento Pari Opportunità per l'ammissione al finanziamento di cui all'Avviso pubblico già nominato**.

Attribuzione punteggi della proposta progettuale

Sulla base della proposta progettuale presentata la Commissione attribuirà i punteggi sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati:

A	Qualità della proposta	Punti max 50
a1	Qualità della proposta progettuale (presentazione, metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi, replicabilità)	Max 15
a2	Coerenza della proposta con le finalità dell'avviso	Max 10
a3	Qualità delle misure previste per l'orientamento lavorativo delle donne ospiti dei CAV e delle Case Rifugio	Max10
a4	qualità delle misure adottate per garantire ai minori vittime di violenza assistita adeguati servizi educativi e di assistenza scolastica	Max5
a5	Qualità delle misure previste per il recupero e l'accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza nelle relazioni affettive	Max5
a6	Metodologia nell'adozione di piani personalizzati di supporto alle donne ospiti dei CAV e delle Case di A.D.M.	Max5
b	Titoli ed esperienza del personale preposto	Punti max 20
b1	Titoli professionali del personale impiegato nell'attuazione del progetto	Max 15
b2	Percorsi di formazione integrati e multidisciplinari che hanno contribuito all'acquisizione di una metodologia adeguata di accoglienza della donna vittima di violenza e i loro figli	Max 5
C	Sostenibilità nel tempo e coerenza tra costi e risultati attesi	Punti Max 10
c1	Disponibilità -certificata alla data di presentazione della proposta progettuale -di risorse umane e strumentali adeguate al fine di poter garantire la prosecuzione delle attività progettuali oltre i termini convenuti	Max5
C2	Coerenza dei costi previsti con i risultati attesi e il numero delle destinatarie finali	Max 5
D	Elementi distintivi degli interventi	Punti Max 20
d1	Raccordo strutturato con i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento che evidenzino il riconoscimento reciproco dei ruoli e delle funzioni svolte dagli attori della rete	Max10
d2	Progetti che coinvolgono nel partenariato associazioni di sole donne che operano da almeno 5 anni nella prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne	Max5
d3	Aggiornamento professionale continuo (long life training) del personale coinvolto	Max 5

Napoli, 25 marzo 2016

Il Dirigente del Servizio Contrasto delle
Nuove Povertà e Rete delle Emergenze
Sociali

Dott.ssa Rosaria Ferone